

ATTO DD 430/A1502C/2026**DEL 14/09/2026****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E
LAVORO
A1502C - Politiche del lavoro**

OGGETTO: Parziali modifiche al Bando per la presentazione delle domande di agevolazione delle imprese target e al Bando Soggetti Attuatori della Misura "Consulenza Sviluppo Impresa" per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese", approvati rispettivamente con Determinazione Dirigenziale n. 197/A1502B/2023 del 04.05.2023 e con Determinazione Dirigenziale n. 10/A1502B/2023 del 17.01.2023 e s.m.i., in conseguenza e in attuazione delle integrazioni apportate dalla DGR 2-3006/2026 del 07/09/2026.

Premesso che:

- l'art 36 della legge regionale 32/23, che ha sostituito l'art. 43 della L.R. n. 34/2008, stabilisce che la Giunta regionale interviene a contrasto delle situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali, anche attraverso la promozione della ricerca di tutte le possibili soluzioni atte a garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e del patrimonio produttivo;
- la D.G.R. n. 9-5967 del 18.11.2022, dando continuità all'azione regionale di supporto alle PMI per sostenerne la competitività, in coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 14/2019 e dall'articolo 43, comma 1, della legge regionale n. 34/2008 e s.m.i., ha approvato l'Atto di Indirizzo per l'attuazione della Misura "Consulenza Sviluppo Impresa" per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese" nel periodo 2022-2023, definendo gli indirizzi e le modalità di attuazione della Misura e destinando euro 1.000.000,00;
- in attuazione del suddetto Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 9-5967 del 18.11.2022:
 - con Determinazione Dirigenziale n. 718 del 13.12.2022 Finpiemonte S.p.A. è stato individuato quale soggetto terzo per la gestione della Misura "Consulenza Sviluppo Impresa" per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese" e con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. (ente in house della Regione istituito con L.R. n. 17/2007) (Rep. n. 2/2023 del 12.01.2023); con determinazione n. 720 del 02.12.2025 è stato approvato l'atto modificativo del predetto contratto (rep. n. 30 del 15.01.2026);
 - con Determinazione Dirigenziale n. 10/A1502B/2023 del 17.01.2023 e s.m.i. è stato approvato il Bando Soggetti Attuatori - Misura Consulenza Sviluppo Impresa per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese";
 - con Determinazione Dirigenziale n. 197/A1502B/2023 del 04.05.2023 è stato approvato il Bando per la presentazione di domande di agevolazione da parte delle imprese target per l'accesso ai "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese" e sono stati stabiliti i termini per la

presentazione delle domande.

Riscontrato che:

- con DGR n. 2-3006/2026 del 07.09.2026 in seguito al monitoraggio costante sull'andamento della Misura in esame e dal confronto con i soggetti attuatori della stessa, è stato riscritto il paragrafo 14 "Durata delle attività" dell'Atto di indirizzo allegato alla D.G.R. n. 9-5967 del 18.11.2022, così come modificata parzialmente dalla D.G.R. n. 11-7182 del 12.07.2023, dalla D.G.R. n. 3-8384 del 04.04.2024 e dalla D.G.R. n. 3-804 del 24.02.2025 nel seguente modo: <<Il termine ultimo per lo svolgimento delle attività descritte nel presente provvedimento è il 31/12/2029. Le spese afferenti devono essere pagate e quietanzate, con presentazione della relativa rendicontazione finale da parte dei soggetti attuatori, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello relativo al termine ultimo per lo svolgimento delle attività descritte nel presente provvedimento. La rendicontazione del soggetto gestore deve essere prodotta all'Amministrazione regionale entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello relativo al termine ultimo per lo svolgimento delle attività descritte nel presente provvedimento.

I soggetti attuatori potranno presentare rendicontazioni intermedie a stato di avanzamento, secondo le scadenze che verranno normate con successiva Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale competente>>;

- dal confronto con i soggetti attuatori è altresì emersa l'esigenza di considerare ammissibile l'IVA della tariffa applicata per l'erogazione di tutte le attività e i servizi finanziati dalla Misura, la quale attualmente è pari ad un massimo di 80 euro/h iva esclusa ed è relativa a parametri predeterminati di costo di interventi similari approvati con determinazione dirigenziale n. 1136 del 11.10.2018. A questo proposito, si evidenzia che tale necessità deriva dalle particolari caratteristiche della Misura in termini di modalità di pagamento e rendicontazione dei servizi, le quali prevedono quanto segue:

- i soggetti che erogano i servizi (soggetti attuatori ed eventuali figure professionali esterne di cui si avvalgono) non emettono fattura alle imprese beneficiarie e le stesse non pagano alcun corrispettivo. Di conseguenza, le imprese non sostengono neanche il costo dell'IVA, con possibilità di detrarla secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Per contro, invece, il costo dell'IVA viene sostenuto dai soggetti attuatori con riguardo alle parcelle relative alle figure professionali esterne di cui si avvalgono, le quali presentano fattura direttamente ai soggetti attuatori stessi e non alle imprese beneficiarie;
- gli importi dei servizi erogati dai soggetti attuatori e/o dalle figure professionali esterne di cui si avvalgono vengono rendicontati dai soggetti attuatori e poi corrisposti da Finpiemonte direttamente a tali soggetti attuatori;
- stante inoltre la forma giuridica dei soggetti attuatori (associazioni), l'IVA costituisce per loro un costo non recuperabile.

In considerazione delle suddette specificità della Misura, occorre che l'IVA possa rappresentare un costo ammissibile, alle seguenti condizioni:

- a) che i soggetti attuatori forniscano idonea attestazione di non recuperabilità dell'IVA medesima,
- b) che l'importo della tariffa massima rimanga pari a 80 euro/h onnicomprensivi (anche dell'IVA se dovuta e non recuperabile);

- con la medesima DGR n. 2-3006/2026 del 07.09.2026 è stata conseguentemente modificata la D.G.R. n. 3-8384/2024 del 04.04.2024 che ha modificato a sua volta la D.G.R. n. 9-5967 del 18.11.2022, stabilendo che il periodo sperimentale dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese si concluda al 31.12.2029 anziché a fine anno 2026, come indicato nella stessa.

Considerata la necessità:

- di prendere atto delle parziali modifiche apportate dalla DGR n. 2-3006/2026 del 07.09.2026 all'Atto di indirizzo per l'attuazione della Misura Consulenza Sviluppo Impresa per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese" da realizzarsi nel periodo 2022-2023, approvato con D.G.R. n. 9-5967 del 18.11.2022 e s.m.i., nonché alla medesima deliberazione, come sopra dettagliato;

- di modificare parzialmente il “Bando per la presentazione delle domande di agevolazione delle imprese target” approvato con D.D. n. 197/A1502B/2023 del 04.05.2023 e s.m.i. e il “Bando Soggetti Attuatori” approvato con D.D. n. 10/A1502B/2023 del 17.01.2023 e s.m.i., al fine di recepire l’esigenza di considerare ammissibile l’IVA della tariffa applicata per lo svolgimento di tutte le attività e i servizi (attività preliminari, servizi di consulenza e servizi di tutoraggio) finanziati dalla Misura. Nello specifico, occorre prevedere che il costo orario massimo per lo svolgimento delle attività e dei servizi – stabilito dal paragrafo 9.1 dell’Atto di indirizzo, ai sensi del quale si applicano i parametri predeterminati di costo previsti con Determinazione Dirigenziale n. 1136 del 11.10.2018 per interventi simili a quelli relativi al predetto Bando - sia pari a euro 80,00, precisando tuttavia che, in considerazione delle specificità della presente Misura, tale importo sia onnicomprensivo (anche dell’IVA se dovuta e non recuperabile) e che pertanto l’IVA possa rappresentare un costo ammissibile, alle seguenti condizioni:

- a. che i soggetti attuatori forniscano idonea attestazione di non recuperabilità dell’IVA medesima;
- b. che l’importo della tariffa massima rimanga pari a 80 euro/h onnicomprensivi (anche dell’IVA se dovuta e non recuperabile).

Dato atto che:

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024”;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D.lgs n. 97/2016;
- la Legge regionale 20 aprile 2022, n. 6. "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024", che prevede all'art. 12 Finanziamento al Fondo per la realizzazione dell'azione "Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l'accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche" che ha integrato il Fondo predetto con la sezione "Servizi di consulenza specialistica a sostegno dello sviluppo e rilancio rivolti alle imprese PMI del territorio piemontese";
- la legge regionale 24.11.2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per

l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";

- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021;

DETERMINA

a) di prendere atto delle parziali modifiche all'Atto di indirizzo per l'attuazione della Misura Consulenza Sviluppo Impresa per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese" da realizzarsi nel periodo 2022-2023, approvato con D.G.R. n. 9-5967 del 18.11.2022 e s.m.i., nonché alla medesima deliberazione, come dettagliato in premessa, apportate con D.G.R. n. 2-3006/2026 del 07.09.2026, modificando ogni atto dirigenziale oggi in vigore che preveda disposizioni diverse;

b) tenuto conto delle specificità della Misura, di recepire la necessità di considerare ammissibile l'IVA della tariffa applicata per lo svolgimento di tutte le attività e i servizi (attività preliminari, servizi di consulenza e servizi di tutoraggio) finanziati dalla presente Misura, sulla base delle motivazioni e secondo le condizioni indicate in premessa;

c) in considerazione di quanto indicato ai punti precedenti, di modificare parzialmente il Bando per la presentazione di domande di agevolazione da parte delle imprese target per l'accesso ai "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese", approvato con DD n. 197/A1502B/2023 del 04.05.2023 e s.m.i., stabilendo di:

1) modificare il paragrafo 3.5 del Bando, recependo che il costo orario massimo per lo svolgimento dei servizi di cui al par. 3.3 del Bando è pari a euro 80,00 onnicomprensivi (anche dell'IVA se dovuta e non recuperabile) e precisando che, in considerazione delle specificità della Misura, l'IVA può rappresentare un costo ammissibile, alle seguenti condizioni:

- a) che i soggetti attuatori forniscano idonea attestazione di non recuperabilità dell'IVA medesima, secondo il modello di dichiarazione previsto nelle modalità di rendicontazione pubblicate sul sito www.finpiemonte.it;
- b) che l'importo della tariffa massima rimanga pari a 80 euro/h onnicomprensivi (anche dell'IVA se dovuta e non recuperabile);

2) approvare le modifiche alle tempistiche previste dai paragrafi 3.3.2 e 4 del Bando, stabilendo che:

- le domande di agevolazione ai sensi del sopra citato Bando dovranno essere presentate dalle imprese target a Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore della Misura "Consulenza Sviluppo Impresa" per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese", entro le ore 12:00 del 30.06.2029 anziché entro le ore 12:00 del 31.07.2026;
- il termine ultimo per lo svolgimento, da parte dei soggetti attuatori, di tutte le attività descritte nel sopra citato Bando è il 31.12.2029 anziché il 31.10.2026;
- le rendicontazioni delle attività e dei servizi previsti al paragrafo 3.3 del sopra citato Bando da parte dei soggetti attuatori dovranno essere presentate secondo i seguenti termini:

prima rendicontazione intermedia: entro il 30.09.2023 per attività svolte entro il 30.06.2023

seconda rendicontazione intermedia: entro il 31.12.2023 per attività svolte entro il 30.09.2023

terza rendicontazione intermedia: entro il 31.03.2024 per attività svolte entro il 31.12.2023

quarta rendicontazione intermedia: entro il 30.06.2024 per attività svolte entro il 31.03.2024

quinta rendicontazione intermedia: entro il 31.12.2024 per attività svolte entro il 30.06.2024
sesta rendicontazione intermedia: entro il 30.06.2025 per attività svolte entro il 31.12.2024
settima rendicontazione intermedia: entro il 31.12.2025 per attività svolte entro il 30.06.2025
ottava rendicontazione intermedia: entro il 30.06.2026 per attività svolte entro il 31.12.2025
nona rendicontazione intermedia: entro il 31.12.2026 per attività svolte entro il 30.06.2026
decima rendicontazione intermedia: entro il 30.06.2027 per attività svolte entro il 31.12.2026
undicesima rendicontazione intermedia: entro il 31.12.2027 per attività svolte entro il 30/06/2027
dodicesima rendicontazione intermedia: entro il 30.06.2028 per attività svolte entro il 31.12.2027
tredicesima rendicontazione intermedia: entro il 31.12.2028 per attività svolte entro il 30.06.2028
quattordicesima rendicontazione intermedia: entro il 30.06.2029 per attività svolte entro il 31.12.2028
quindicesima rendicontazione intermedia: entro il 31.12.2029 per attività svolte entro il 30.06.2029
rendicontazione finale: entro il 31.03.2030 per attività svolte entro il 31.12.2029;

d) di stabilire che la versione aggiornata del Bando per la presentazione di domande di agevolazione da parte delle imprese target per l'accesso ai Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese" di cui alla presente determinazione trova applicazione per le domande presentate a far data dalla pubblicazione della stessa;

e) con riferimento al Bando Soggetti Attuatori - Misura Consulenza Sviluppo Impresa per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese", approvato con Determinazione Dirigenziale n. 10/A1502B/2023 del 17.01.2023 e s.m.i., di stabilire che:

- tutti i requisiti e tutte le scadenze previste nel Bando Soggetti Attuatori verranno uniformati ai nuovi requisiti sul costo orario dei servizi (ivi comprese le relative condizioni di ammissibilità dell'IVA) e alle nuove scadenze contenuti nella presente Determinazione nella parte inerente il Bando per la presentazione di domande di agevolazione da parte delle imprese target per l'accesso ai "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese";
- per quanto concerne le modifiche apportate al costo orario dei servizi, ai fini dell'eventuale riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, i soggetti attuatori dovranno obbligatoriamente fornire - in fase di rendicontazione intermedia e finale delle spese e in aggiunta alla documentazione obbligatoria prevista dall'Allegato 3 del suddetto Bando - idonea attestazione di non recuperabilità dell'IVA medesima, secondo il modello di dichiarazione previsto nelle modalità di rendicontazione pubblicate sul sito www.finpiemonte.it;
- nei casi di soggetti attuatori che abbiano esaurito le risorse regionali già assegnate, le eventuali integrazioni alle proposte progettuali originariamente presentate devono essere inviate a Finpiemonte S.p.A. entro il 31.03.2029, secondo le modalità precedentemente stabilite con Determinazione Dirigenziale n. 190/A1502B/2024 del 22.04.2024;

di dare atto che: il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Di dare atto che le attività di gestione della Misura "Consulenza Sviluppo Impresa" per la realizzazione di "Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese" sono svolte da Finpiemonte S.p.A. ai sensi delle D.D. n. 718 del 13.12.2022 e n. 720 del 02.12.2025.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di

prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1502C - Politiche del lavoro)
Firmato digitalmente da Livio Boiero